



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



Scuola Strumento di Pace - E.I.P. Italia

Obiettivo/Azione F3 "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti" – Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014

RACCONTARE FARE GIOCARE

SCIENZE E SCRITTURA CREATIVA
nella scuola primaria

GIOCO, EMOZIONI , APPRENDIMENTI
nella scuola dell'infanzia



UN'ESPERIENZA PEDAGOGICA E DIDATTICO- LUDICA REALIZZATA
DA:

ASSOCIAZIONE E.I.P. ITALIA SCUOLA STRUMENTO DI PACE SEZIONE
CAMPANIA

I.C. DI CAPUA CASTELLAMMARE DI STABIA

I.C. K. WOITYLA CASTELLAMMARE DI STABIA

ALCUNI MOMENTI DELLE ATTIVITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (modulo Giocando Imparando)



I BAMBINI CI HANNO DETTO:

“ Mi piace fare questi giochi, adesso come faccio? Io mi diverto!”

“Ho detto a mamma che posso anche aspettarvi fino a quando si fanno le tre.”



I GENITORI CI HANNO DETTO:

“Mio figlio che faceva fatica a camminare, adesso corre, mi sembra un altro bambino.”

“Mi dispiace che il progetto termini qui, e' stata

A me mi piace scrivere accusi
(a me piace scrivere coal)

l'unica occasione in tre anni in cui mia figlia e'
venuta volentieri a scuola."

"Non possiamo continuare... magari presentiamo
le firme al preside.."

("Ae', mo' a casa ce sta' o' lutto...")
(ora a' casa ci ai sarà un gran dispiacere)

"Non finisce il pranzo che ha già indossato il
giubbino."

"E' serena, tranquilla, gioca, adesso si fida anche
delle maestre."

Dalle relazioni degli esperti...

L'esperienza ha fornito agli adulti "protagonisti indiretti" la possibilità di ricercare delle metodologie pedagogiche e didattiche "vincenti", mosse dall'osservazione dei bambini e dal confronto tra gli adulti che lo circondano quotidianamente.

I genitori hanno manifestato l'esigenza di acquisire una genitorialità consapevole, esigenza che è stata accolta e soddisfatta (nei limiti del possibile) inserendola nel programma educativo in itinere.

Il lavoro di tutor ed esperto ha mirato a far acquisire ai bambini le competenze necessarie per affrontare con fiducia l'impegno scolastico quotidiano.

Il progetto è stata un'occasione formativa ed educativa importante per tutti coloro che vi hanno preso parte.

In tutti i bambini si è evidenziata una maggiore padronanza delle competenze possedute e un incremento di tutte le aree preposte agli apprendimenti scolastici e alla relazione.

Lei (la piccola A.) ci ha salutato con un abbraccio e con un po' di tristezza negli occhi...



SCUOLA PRIMARIA

Modulo **Fiaba chimica e magia.**

ATTIVITÀ: DETERMINAZIONE DEL pH DEGLI ALIMENTI.

Esperienza laboratoriale: i bambini misurano il pH degli alimenti con le cartine universali e (((chiamare brigida per indicatori liquidi))).

Ha scritto un Bambino:

L'INDICATORE DEL pH

C'era una volta su una astronave Lurino, un mago alieno in cerca del suo indicatore.

Viaggiando su le tracce trovate andò sul pianeta chiamato "Clesteriepisacolrutomoninglio", era sempre indicato là il segnale. Lo stava cercando perché doveva misurare il PH del frutto chiamato Zarancone, era bello e alto quel frutto. Ed era davvero strano ne nasceva uno ogni dieci anni e l'altro moriva.

Ticolo era il suo indicatore color oro giallastro e finalmente poteva vedere il PH del frutto. IL PH era arancione, finalmente ora lo sapeva.



Attività La Formula dell'Acqua e passaggi di stato

Ha scritto un Bambino:

L'Esperimento gigante di Halloween

C'era una volta uno scienziato che ogni giorno poteva fare dieci esperimenti al giorno.

Un giorno allo scienziato gli venne l'idea di fare un esperimento ultra gigante di Halloween ma servivano alcuni esperimenti che aveva già fatto. Serviva una montagna di schiuma, un indicatore e dei pezzetti di carta e H_2O e il pH.

Poi questi esperimenti li unì e si formò una specie di montagna di tutti i colori che era come lo zucchero filato ma se ne prendevi un pezzetto di questa montagna potevi trasformarla in tutto quello che volevi.

Lo scienziato prese un pezzetto e lo trasformò in una strega poi un'altra in uno scheletro e l'ultimo rimasto in un fantasma eccetera.

Così lo scienziato fece una festa gigante di Halloween nel suo laboratorio piena di fantasmi, scheletri e streghe.



Dal Modulo **FIABA CHIMICA E MAGIA (1)**

LA FORMULA DELL'ACQUA.

Esperienza laboratoriale: bambini con cartelloni che simulano la reazione di formazione dell'acqua.

Ha scritto un bambino:

Il bambino e l'acqua

Un giorno un bambino di nome Salvatore stava giocando nella cucina di casa sua. Dopo mezz'ora si era un po' stancato e allora ha bevuto un po' d'acqua ma prima di rimetterla nel frigo l'acqua parlò e disse: "Ehi?! Io voglio diventare ghiaccio, per favore Salvatore, potresti farmi diventare ghiaccio?"

Salvatore rimase a bocca aperta e chiese: "Tu come fai a parlare?" L'acqua rispose e disse: "Un composto chimico mi ha fatto diventare acqua che riesce a parlare, e adesso mi fai diventare ghiaccio? e Salvatore rispose: "Ok, perché no?!" e la mise nel freezer, dopo venti minuti l'acqua chiamò Salvatore e disse: "Fa troppo freddo!!!" Adesso voglio diventare vapore".

Quando diventò vapore Salvatore si accorse che aveva lasciato la finestra aperta e allora cercò di urlare e disse: "Non mi dimenticherò mai di te!!!"

Dal Modulo **Fiaba chimica e magia (2)**

DETERMINAZIONE DEL pH DEGLI ALIMENTI.

Esperienza laboratoriale: i bambini misurano il pH degli alimenti con le cartine universali.

Ha scritto un Bambino:

L'indicatore del pH

C'era una volta su una astronave Lurino, un mago alieno in cerca del suo indicatore.

Viaggiando sulle tracce trovate andò sul pianeta chiamato "Clesteriepisacolrutomonigliò", era sempre indicato là il segnale. Lo stava cercando perché doveva misurare il pH del frutto chiamato Zarancione, era bello e alto quel frutto. Ed era davvero strano, ne nasceva uno ogni dieci anni e l'altro moriva. Ticolo era il suo indicatore color oro giallastro e finalmente poteva vedere il pH del frutto. IL pH era arancione, finalmente ora lo sapeva.

Dal modulo **Fiaba e biologia (3)**

I MOSCERINI DELLA FRUTTA

Esperienza laboratoriale: i bambini osservano allo stereomicroscopio e con le lenti di ingrandimento i moscerini della frutta (*Drosophila melanogaster*) per individuare la differenza fra maschio e femmina, le mutazioni del colore degli occhi e della forma delle ali e le fasi del ciclo vitale

Ha scritto un bambino:

Il viaggio di un moscerino

C'era una volta un moscerino che viveva spensieratamente nel suo habitat ed aveva un sogno: voleva diventare uno scienziato.

Un giorno, mentre giocava con un suo amico, si sentì tirato dentro una rete, si voltò e vide un essere gigante che lo aveva catturato e che lo mise in una provetta.

Dopo un po' il moscerino si accorse che l'uomo voleva usarlo per fare degli esperimenti e perciò era triste.

Poi incontrò nel laboratorio dove era stato portato tanti altri moscerini che erano gelosi di lui perché erano molto rari i suoi occhi bianchi.

Un giorno il figlio dell'uomo che aveva catturato il moscerino rovesciò la provetta in cui era stato messo e lui volò tanto veloce da tornare finalmente a casa.

Dopo un po' di tempo riuscì a diventare uno scienziato, il suo sogno era diventato realtà.

Il moscerino geloso venne a saperlo, si infuriò dalla rabbia e se ne andò per sempre dalla vita del moscerino con gli occhi bianchi



